

# Medioevo Delle Campagne I Libri Di Viella

Eventually, you will totally discover a additional experience and completion by spending more cash. nevertheless when? accomplish you believe that you require to acquire those every needs similar to having significantly cash? Why dont you attempt to acquire something basic in the beginning? Thats something that will guide you to comprehend even more as regards the globe, experience, some places, bearing in mind history, amusement, and a lot more?

It is your utterly own time to put-on reviewing habit. accompanied by guides you could enjoy now is **Medioevo Delle Campagne I Libri Di Viella** below.

*Firenze medievale e dintorni* - Giuliano Pinto

2017-06-14T00:00:00+02:00

La storia della Firenze medievale e rinascimentale è da tempo al centro dell'interesse della storiografia internazionale, non solo per l'eccezionale fioritura della letteratura e delle arti, della cultura e del pensiero, in tutte le sue declinazioni, ma anche per lo straordinario sviluppo economico, per la partecipazione politica ampia, per le sperimentazioni in campo fiscale e finanziario. Il volume pone l'accento sulla mobilità sociale, sul radicamento della cultura mercantile e sulla proiezione esterna degli uomini d'affari, sulla forza di attrazione sulle élite dei centri minori, e ancora su aspetti delle strutture materiali e della vita privata.

**A che punto è la storia delle donne in Italia** - Anna Rossi-Doria 2003

**L'esercizio della politica** - Valentina Vigiano 2004

Generazioni - Ida Fazio 2011-02-14T00:00:00+01:00

Il volume raccoglie contributi storici relativi soprattutto all'età moderna, che affrontano il tema dei rapporti tra le generazioni nel passato e delle loro ricadute sulle configurazioni attuali dei legami familiari, a partire dalle sollecitazioni delle scienze sociali quali l'antropologia, la sociologia e la demografia. Dal piano politico-simbolico a quello demografico, dalla

questione dell'assistenza a quella della gestione dei conflitti, ci si interroga, tra l'altro, sul modello dualistico che ha contrapposto, in talune interpretazioni, un'Europa "mediterranea", dai legami familiari forti, a un'Europa nord occidentale, in cui questi legami sarebbero stati da lungo tempo più deboli e quindi sostituiti dalla dimensione pubblica del welfare, con differenti andamenti demografici riguardo alle strutture familiari e alla fecondità.

**Memoria presente** - Alessandro Barbero 2016-07-07T00:00:00+02:00

Memoria presente - vol. 1, dalla Preistoria alla fine della repubblica romana - è un manuale agile, chiaro e completo, arricchito da un innovativo Atlante tematico per esplorare nello spazio e nel tempo l'economia, la tecnologia, gli scambi. Un modo nuovo per comprendere l'integrazione tra storia e saperi settoriali negli Istituti Tecnici. Questo prodotto contiene link esterni per la fruizione delle espansioni digitali correlate. Alcuni e-reader potrebbero non gestire questa funzionalità.

**Retorica del trobar** - Oriana Scarpato 2011-02-15T00:00:00+01:00

La comparazione nella lirica trobadorica assolve al compito delicato di stabilire un legame tra l'io e il mondo, tra la condizione interiore del soggetto lirico e le immagini tratte dalla realtà quotidiana, dalla letteratura e dal folklore; è quindi unione dell'interiorità con l'esteriorità, reale o immaginifica che sia, ma è anche un efficace strumento per

l'elogio, per l'invettiva, per la descrizione, per lo scherzo. Cardine della struttura argomentativa e, al contempo, dell'ornatus, le figure del simile trovano ampio impiego nella lirica in lingua d'oc, costituendo un precedente modellizzante per tutta la successiva poesia europea. Il volume offre uno studio d'insieme sul modus comparandi dei trovatori e propone un'analisi tipologica delle comparazioni, in relazione alle loro strutture formali e all'universo figurato cui attingono i poeti. Viene inoltre fornito un repertorio delle immagini e delle oltre millecento comparazioni impiegate dai trovatori.

Il cristianesimo medievale in Occidente - Grado Giovanni Merlo  
2012-05-18T06:00:00+02:00

Nel periodo che va dal VII-VIII secolo alla Riforma protestante degli inizi del Cinquecento, si viene affermando un cristianesimo proprio dell'Occidente, distinto dal cristianesimo bizantino, orientale e ortodosso. L'organizzazione ecclesiastica prende le forme che tuttora conosciamo e il processo si accompagna a una sempre più marcata accentuazione del papato romano. È il primo piano dell'unità culturale che si realizza in ambito sia elitario sia 'popolare'. Le elaborazioni religiose delle élites clericali attraverso la predicazione, la liturgia, la cura d'anime, la ritualità, l'iconografia, l'architettura, si trasmettono a ogni livello sociale, ma non si deve dimenticare quanto ricche si facciano, a partire dal secolo XI, le sperimentazioni religiose. «La storia del cristianesimo medievale è anche storia di occasioni mancate, di chiusure ottuse, di conflitti di classe, di esclusioni drammatiche, di repressioni violente».

**2010** - Massimo Mastrogregori 2014-12-12

Every year, the Bibliography catalogues the most important new publications, historiographical monographs, and journal articles throughout the world, extending from prehistory and ancient history to the most recent contemporary historical studies. Within the systematic classification according to epoch, region, and historical discipline, works are also listed according to author's name and characteristic keywords in their title.

**The Social Fabric of Fifteenth-Century Florence** - Alessia Meneghin  
2019-10-02

The Arte dei rigattieri (merchants of second-hand goods in Florence) has never been the subject of a systematic study, even in scholarship devoted to the history of trades. Underpinned by a large collection of archival material, this book analyzes the social life and economic activity of rigattieri in fifteenth-century Florence. It offers invaluable information on issues such as the relationship between socio-political affiliations and economic interest as well as the structures of consumption and the spending power of different social groups. Furthermore, through the lens of the Arte dei Rigattieri, this work examines the connection between the development of the political bureaucracy, the establishment of Medicean power, and contemporaneous processes of identity construction and social mobility.

*Corpi e storia* - Nadia Maria Filippini 2002

*Economia e società a Roma tra Medioevo e Rinascimento* - Luciano Palermo 2011-02-28T00:00:00+01:00

Questo volume intende presentare le fonti economiche e sociali romane medievali e rinascimentali non solo come strumento di ricerca, ma anche come mezzo per arricchire la didattica della storia. Ciascun saggio presenta, infatti, una specifica tipologia di documentazione e di essa illustra origine e sviluppi, contesto ed eventi coevi, contenuti e bibliografia disponibile. Nel complesso ne scaturisce un'immagine di Roma come città pienamente inserita nel ciclo economico italiano ed europeo, con tutte le problematiche sociali proprie delle realtà urbane del tempo. La raccolta si apre con un saggio di Arnold Esch, al quale il volume è dedicato, nel quale egli descrive il suo personalissimo approccio alla documentazione romana.

Bibliografia degli scritti di Guglielmo Cavallo, 1963-2004 - Paola Degni  
2004

**Il libro nel Rinascimento** - Giorgio Montecchi 1994

**Il clero di Roma nel Medioevo** - Tommaso Di Carpegna Falconieri  
2002

La Pistoia comunale nel contesto toscano ed europeo, secoli XIII-XIV - Piero Gualtieri 2008

*Tecniche e spazi della guerra medievale* - Aldo A. Settia

2011-02-23T00:00:00+01:00

Gran parte delle fonti medievali parlano di guerra: un fenomeno che ha permeato in maniera permanente l'intera epoca. E di guerra, e di tutti i suoi dettagli e significati, si occupa qui l'autore: delle tecniche belliche e dei luoghi degli scontri, delle armi usate e delle tattiche e strategie messe in campo, dei "tempi" delle battaglie e della natura degli eserciti, delle città in rivolta e delle crociate oltremare. Perché occuparsi del medioevo militare, «sine ira et studio», significa non solo voler capire tecnicamente, senza esaltazioni né moralismi, come e a che prezzo gli uomini erano disposti uccidersi vicendevolmente, ma anche spiegare le ragioni politiche, economiche, sociali e ideologiche che hanno spinto così spesso l'umanità a farlo, dedicando a tale attività il meglio della sua intelligenza e delle sue risorse.

Storiche di ieri e di oggi - Maura Palazzi 2004

Società bresciana e sviluppi del romanico, XI-XIII secolo - Giancarlo Andenna 2007

*Sulle orme di Jean Coste* - Paolo Delogu 2009

The City-State in Europe, 1000-1600 - Tom Scott 2012-02-09

No detailed comparison of the city-state in medieval Europe has been undertaken over the last century. Research has concentrated on the role of city-states and their republican polities as harbingers of the modern state, or else on their artistic and cultural achievements, above all in Italy. Much less attention has been devoted to the cities' territorial expansion: why, how, and with what consequences cities in the urban belt, stretching from central and northern Italy over the Alps to Switzerland, Germany, and the Low Countries, succeeded (or failed) in constructing sovereign polities, with or without dependent territories.

Tom Scott goes beyond the customary focus on the leading Italian city-states to include, for the first time, detailed coverage of the Swiss city-states and the imperial cities of Germany. He criticizes current typologies of the city-state in Europe advanced by political and social scientists to suggest that the city-state was not a spent force in early modern Europe, but rather survived by transformation and adaptation. He puts forward instead a typology which embraces both time and space by arguing for a regional framework for analysis which does not treat city-states in isolation, but within a wider geopolitical setting.

**Bibliografia romana 1989-1998** - Flaminia Pizzino 2004

**Sulle orme di Jean Coste** - Anna Esposito 2011-02-22T00:00:00+01:00

Jean Coste è stato un grande conoscitore della Campagna Romana e della sua storia. Ha sperimentato metodi originali d'indagine del territorio che ha trasmesso ad un nutrito gruppo di allievi ed amici, con cui ha condiviso appassionanti esperienze di ricerca. A quindici anni dalla sua scomparsa questa raccolta di saggi, tutti relativi a Roma e al suo territorio, dimostra la perdurante attualità del suo insegnamento e costituisce una testimonianza dell'affettuoso ricordo che di lui nutrono quanti lo hanno conosciuto.

Medioevo delle campagne - Alfio Cortonesi 2011-03-01T00:00:00+01:00

Il volume costituisce un itinerario nel mondo rurale italiano in una fase cruciale della sua storia, destinata per più versi a condizionare l'evoluzione d'età moderna. Fra XI e XV secolo cambia, infatti, completamente il volto delle campagne italiane e dunque la vita dei contadini: le superfici coltivate crescono enormemente a seguito dell'incremento demografico, i boschi arretrano, vengono bonificati gli acquitrini e le paludi, nascono nuovi paesaggi. In queste pagine una particolare attenzione viene indirizzata al rapporto fra proprietari della terra e coltivatori, rapporto testimoniato principalmente dai contratti agrari; questi, grazie anche all'apporto di fonti di altra natura, pongono di fronte ai problemi della vita quotidiana delle popolazioni rurali, consentono di leggere l'evoluzione della rendita fondiaria, illustrano i ritmi del lavoro dei campi. Approfondimenti specifici hanno per oggetto il

lavoro delle donne, il governo del territorio e dell'agricoltura da parte delle città, le forme in cui si esprime il malessere dei contadini di fronte alla prepotenza signorile e alla pressione padronale.

**Torre in pietra** - Michele Franceschini 1994

**Medioevo latino** - 2003

**Eugenio Cisterna. Un artista eclettico fra tradizione e modernità 1862-1933** - Mariella Nuzzo 2015-10-22T00:00:00+02:00

Noto principalmente come artista religioso in relazione alla decorazione delle chiese otto-novecentesche romane, il profilo del pittore genzanese Eugenio Cisterna emerge nella sua complessità come figura poliedrica di decoratore, restauratore, imitatore di stili e tecniche antiche, fotografo, studioso di iconografia cristiana ed esperto di pittura medievale. In contatto con le élites sociali e culturali della capitale e del resto del paese, esegue molti lavori in ville e palazzi per committenti privati, rivelando uno spirito puramente eclettico. Nelle decorazioni religiose giunge tuttavia, pur esprimendosi costantemente attraverso una pluralità di registri stilistici, ad un aggiornamento dei modelli medievali sulla scorta dell'esperienza romana di Edward Burne-Jones e all'acquisizione di un linguaggio realista, non distante da quello della coeva pittura di storia. MARIELLA NUZZO, storica dell'arte della Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici del Lazio, laureata e specializzata in storia dell'arte medievale, nel corso del dottorato di ricerca si è occupata dell'architettura e della decorazione delle chiese costruite nella capitale dopo il 1870. Si interessa dei temi del revival e dell'eclettismo tra Otto e Novecento.

**Il Capitolo Vaticano e le "ecclesiae subiectae" nel Medioevo** - Mirko Stocchi 2010

*Il papato nel secolo XIII* - Agostino Paravicini Bagliani 2010

Studi sul Medioevo per Girolamo Arnaldi - AA. VV.

2011-03-01T00:00:00+01:00

Nella sua lunga attività di studioso e di professore universitario Girolamo Arnaldi, uno dei medievisti italiani più noti a livello internazionale, ha affrontato ambiti di ricerca assai diversi: dalla storia del papato, alla cronachistica, dalla storia dell'università a quella della storiografia. Gli ex allievi e collaboratori che gli fanno omaggio di questo volume hanno voluto, in qualche modo, continuare con lui un dialogo sui temi di ricerca che più gli sono cari.

*Medioevo a Trieste* - Paolo Cammarosano 2011-02-23T00:00:00+01:00  
Per la prima volta sono affrontati in maniera coordinata e organica tutti gli aspetti della storia e della cultura di Trieste nel secolo decisivo della sua storia: quel Trecento che vide la definizione della struttura politica del Comune, l'affermazione della sua cultura e delle sue scritture nei campi della legislazione e dell'amministrazione, il compimento del principale monumento artistico cittadino - la cattedrale di San Giusto - e sul piano politico la dedizione ai duchi d'Austria. Il libro contiene le analisi della vicenda istituzionale, religiosa e politica, la puntuale ricostruzione dell'urbanistica cittadina medievale, una completa rassegna delle evidenze archeologiche e di tutti gli aspetti della produzione artistica, e una serie di studi sulla vita sociale ed economica, pubblica e privata della città che sono strettamente connessi alla considerazione del paesaggio archivistico e documentario. È l'immagine di una città medievale e comunale italiana nella sua totalità che viene messa a fuoco, con particolare attenzione alla dialettica che si svolse nel tardo medioevo fra la pulsione per la libertà cittadina e la ricerca di un equilibrio politico nel giuoco delle potenze maggiori, quali erano il Patriarcato di Aquileia, la Repubblica di Venezia e il Ducato d'Austria.  
*Studi senesi* - 1943

**Il libro nel Rinascimento. Volume secondo** - Giorgio Montecchi  
2011-06-07T00:00:00+02:00

Il primo volume sul Libro nel Rinascimento - apparso nel 1994 e riproposto nel 1997 da Viella - prendeva in esame alcuni momenti della produzione libraria manoscritta e a stampa tra Quattrocento e Cinquecento e tutto quanto concorreva alla nascita del libro e al suo

inserimento nel mercato editoriale dell'epoca. Con questo secondo volume - pubblicato in sequenza temporale e contiguità logica col primo - si chiude un ciclo di ricerche attento, almeno nelle intenzioni, alle molteplici dimensioni entro cui prende vita l'avventura, pienamente umana, del libro. Dell'itinerario che dalla produzione dei manoscritti era approdato alla composizione grafica della pagina è così qui ripreso e portato a compimento l'ultimo tratto di strada, scandito da quattro stationes, luoghi di ristoro e di riflessione posti sotto le insegne della scrittura, dell'immagine, del testo e del contesto. Al centro dell'analisi sono le forme della scrittura, ormai consolidate, assunte dagli alfabeti tipografici nell'età di Aldo Manuzio; le immagini stampate che allargarono a dismisura il pubblico sia dello splendido Liber chronicarum (Norimberga 1493), sia dell'umile Vita di san Geminiano (Modena 1495); il testo, che diveniva in tipografia un prodotto artigianale; e infine il contesto, che dall'ombra dei chiossi passava ad occupare le botteghe affacciate sulle piazze delle città europee del Rinascimento.

**Origini romanze** - Stefano Asperti 2020-03-30T11:14:00+02:00

Nel corso dell'Alto Medioevo giunge a compimento l'evoluzione linguistica che porta dal latino al sistema delle parlate romanze: si dissolve una primitiva unità linguistica e culturale e nel corso del tempo si riorganizzano nuove unità linguistiche, dai caratteri più o meno coesi. Parallelamente si vengono formando nuove tradizioni letterarie, legate alle espressioni linguistiche neolatine. Queste nuove lingue e letterature costituiscono, congiuntamente, il nucleo originario essenziale delle attuali lingue e letterature nazionali romanze dell'Europa occidentale: portoghese, spagnolo, francese, italiano, con l'aggiunta non trascurabile almeno del catalano. Il volume intende seguire questo insieme di processi di sviluppo e formazione sino alle soglie del XII secolo, che vede l'affermazione cosciente delle nuove forme letterarie romanze (l'epica, la lirica cortese, il romanzo cavalleresco) e il consolidamento della posizione dei volgari come strumenti artistici e intellettuali.

**Pesci fuor d'acqua** - Simona Feci 2004

**Il paesaggio costruito della campagna toscana** - Marco Bini 2011

**L'Italia di Carlo V** - Francesca Cantù 2003

**Bibliografia degli scritti di Armando Petrucci** - Marco Palma 2002

Medioevo delle campagne - Alfio Cortonesi 2006

*La condanna del modernismo* - Claus Arnold 2011-06-28T00:00:00+02:00

La crisi modernista rappresentò, a cavallo tra Otto e Novecento, la fase più acuta del confronto plurisecolare del cristianesimo con il moderno, inteso soprattutto come istanza di autonoma determinazione, emancipazione da ogni prospettiva e sistema di valori compiuto e di carattere assolutistico, affermazione delle scienze legate alle metodologie sperimentali e al vaglio della critica. Il modernismo si concretizzò in un articolato tentativo di ripensare il messaggio cristiano alla luce delle esigenze della società di inizio Novecento. La sua condanna da parte di Pio X chiuse ogni spazio al dibattito teologico e culturale con numerose istanze della modernità e contribuì in modo decisivo all'atteggiamento della Chiesa cattolica verso la società nel Novecento. Sono qui pubblicati studi innovativi sulle prime censure del "prete romano" Buonaiuti, sull'elaborazione del "nuovo Sillabo" Lamentabili, sulla ricezione dell'enciclica Pascendi da parte dei vescovi d'Italia e Francia e sulle reazioni di alcuni ambienti culturali legati a Lucien Laberhonnière, sul giuramento antimodernista del 1910, sulle tensioni a Vicenza tra gli antimodernisti e il vescovo Rodolfo. Il volume ha anche un significato attuale, perché una catena di richiami al modernismo da parte delle gerarchie ecclesiastiche ha segnato la storia successiva della Chiesa, con la sola eccezione del pontificato di Giovanni XXIII, contribuendo alla diffusione e al rafforzamento di un preciso modello di Chiesa e di disciplinamento, fortemente caratterizzati dal ruolo centrale delle gerarchie ecclesiastiche e in particolare del papato. *Spagna e Italia in Età moderna: storiografie a confronto* - Francisco Chacón 2011-06-28T00:00:00+02:00

Lo scambio storiografico tra storici italiani e spagnoli è stato, anche nel passato, molto intenso, soprattutto per la penetrazione delle vicende

della Monarchia ispanica e dell'Italia preunitaria. Il volume non focalizza però la storiografia sull'Italia "spagnola", ma partendo dalla comune identità mediterranea di Spagna e Italia, mette a confronto gli studi più recenti su temi-chiave del dibattito storiografico europeo: il governo locale e le identità urbane, i consumi e gli stili di vita aristocratici, le frontiere, il controllo delle coscienze, la circolazione dei libri e dei saperi,

la storia di genere. Se ciascuno dei saggi qui pubblicati è un utile strumento di aggiornamento bibliografico e di rassegna, nell'insieme dal volume risulta un quadro vivace che mostra intersezioni e specificità di esperienze di ricerca che hanno portato nuovi elementi di conoscenza storica alla difficile transizione alla modernità dei due paesi.